

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4442 del 11/08/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO E ASSIMILATI IN REGIME DI SOTTENSIONE PARZIALE ALLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE CODICI PC12A0043 E PC18A0082 IN COMUNE DI CALENDASCO (PC). RICHIEDENTE: SOCIETA' CACCIABUE S.R.L. PRATICA: DG26A0005.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4638 del 11/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno undici AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 *Testo unico delle opere idrauliche* e il r.d. 1775/1933 *Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*; la l. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti*; il d.lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*; il d.lgs. 33/2013 *Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni*;
- la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 *Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*; il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51 *Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico*; la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 *Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*; la l.r. 4/2018 *Disciplina della V.I.A. e dei Progetti*;
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 *Direttiva Derivazioni* e n. 3/2017 *Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche* e la nota prot. 1968 del 05/03/2025 (prot. Arpae 42670 del 05/03/2025);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po *Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021-2027*;
- le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni;

- la d.G.R. 1060/2023 *Prime indicazioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque, ai sensi dell'art. 4, l.r. 23/2022*;
- la d.G.R. 2067/2015 *Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE*;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale*;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia*, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 *Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna*;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 *Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia*;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 *Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae*;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli*;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 *Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico*;
- la DET-2026-491 del 30.06.2026 *Area Demanio Idrico. Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione "Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici" e "Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici"*;

PRESO ATTO della domanda registrata al prot. n. PG/2026/145623 del 07/08/2026 con cui la Società Cacciabue s.r.l., c.f. 02078300064, ha richiesto la concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi del r.r. 41/2001, con destinazione ad uso igienico ed assimilati, per una portata massima di esercizio pari a l/s 30 e per un volume d'acqua massimo prelevabile pari a mc/annui 60.000 (codice pratica DG26A0005), in Comune di Calendasco (PC), in sottensione di opere e risorsa alle concessioni di prelievo di acque pubbliche, assentite con le determinazioni di seguito specificate:

- n. DET-AMB-2026-882 del 17/02/2026 (codice pratica PC12A0043), intestata all'Az. Agr. Montagnola di Lavezzi S.S. Società Agricola, relativa al prelievo ad uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo ubicato in Località Montagnola, su terreno censito al fg. 14, mapp. 222 del Comune di Calendasco (PC); coordinate UTM-RER: X: 547124 Y: 993587; per una portata massima di esercizio pari a l/s 37,00 e per volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 95.000,00;
- n. DET-AMB-2020-1868 del 24/04/2020 (codice pratica PC18A0082), intestata a Casa Bassa S.S. Società Agricola, relativa al prelievo ad uso da esercitarsi mediante n. 1 pozzo ubicato in Località Bosco di Mezzano, su terreno censito al fg. 11, mapp. 58 del Comune di Calendasco (PC); coordinate UTM-RER: X: 549547 Y: 4.994782; per una portata massima di esercizio pari a l/s 36,70 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 103.340;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 29 del R.R. 41 del 2001, la derivazione è esercitata in regime di sottensione di opere e risorsa alla concessione di prelievo di acque pubbliche sotterranee rilasciate con gli atti sopra richiamati;
- nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto;
- la risorsa richiesta in sottensione è stata già oggetto di valutazione nell'ambito dell'istruttoria conclusasi con l'emissione dei provvedimenti sopra richiamati e che la presente concessione non comporta impatti ulteriori rispetto a quelli già presi in considerazione;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico ed assimilati;

- i corpi idrici interessati dalla derivazione sono: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore cod. 0630ER-DQ2-PPCS e Freatico di pianura fluviale cod. 9015ER-DQ1-FPF;

PRESO ATTO che la Ditta richiedente ha presentato, unitamente all'istanza di concessione (prot. n. 145623 e integrazione prot. n. 145813 del 07/08/2026) gli accordi di sottensione stipulati con Az. Agr. Montagnola di Lavezzi S.S. Società Agricola e Casa Bassa S.S. Società Agricola, ai sensi dell'art. 29 comma 4 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO che

- Arpae, in sede di analogia attività istruttoria finalizzata al rilascio di una concessione in capo alla medesima ditta istante, in data 30/07/2026 ha inoltrato la richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;
- in data 03/08/2026 la BDNA ha rilasciato la documentazione antimafia attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che, trattandosi di una derivazione di acqua pubblica sotterranea in sottensione, non si è proceduto alla pubblicazione della domanda sul BURERT né all'acquisizione di nuovi pareri, poiché tale iter procedimentale è già stato interamente espletato nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio delle concessioni con cod. pratica PC12A0043 e PC18A0082, le quali assentono già il quantitativo di prelievo oggetto del presente atto;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- ha costituito in data 11/08/2026 un deposito cauzionale pari a 250,00 euro;

DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce variante al quantitativo di risorsa idrica a disposizione delle società Az. Agr. Montagnola di Lavezzi S.S. Società Agricola e Casa Bassa S.S. Società Agricola;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica DG26A0005;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Cacciabue s.r.l., c.f. 02078300064, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati in Comune di Calendasco (PC), in regime di sottensione parziale alle concessioni di derivazione cod. pratica PC12A0043 e PC18A0082, da esercitarsi mediante n. 2 pozzi con le caratteristiche di seguito descritte:

Pozzo	Codice concessione	Profondità (m)	Ubicazione catastale	Coordinate UTM-RER	Portata (l/s)
2	PC12A0043	32	fg. 14, mapp. 222	X: 547124; Y: 993587	37
3	PC18A0082	42	fg. 11, mapp. 58	X: 549547; Y: 4.994782	36,70

2. di stabilire la quantità di acqua derivabile come segue:
 - portata massima 30 l/s;
 - quantitativo massimo del prelievo 60.000 mc/anno.
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2026;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 07/08/2026, registrato al prot. PG/2026/146651 del 10/08/2026;
5. di prendere atto degli accordi di sottensione di cui all'art. 29 comma 4 del R.R. n. 41/2001 conclusi tra la Società Cacciabue s.r.l. e le Società Az. Agr. Montagnola di Lavezzi S.S. Società Agricola e Casa Bassa S.S. Società Agricola, relativi alle forniture di risorsa idrica e all'uso e gestione delle opere di presa, assunto agli atti del fascicolo istruttorio;
6. di stabilire che il presente provvedimento costituisce variante ai quantitativi di risorsa idrica a disposizione delle Società Az. Agr. Montagnola di Lavezzi S.S. Società Agricola e Casa Bassa S.S. Società Agricola;

7. di dare atto che l'importo del canone è pari a 158,84 euro, corrispondenti a 5 mensilità del canone annuale 2026 (quantificate dal rilascio dell'atto alla fine dell'anno in corso);
8. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 250,00 euro;
9. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata alla concessionaria e alle Società Az. Agr. Montagnola di Lavezzi S.S. Società Agricola e Casa Bassa S.S. Società Agricola;
10. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla Det. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;
11. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
12. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
13. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Emanuela Di Fusco e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Società Cacciabue s.r.l., c.f. 02078300064 (cod. pratica DG26A0005).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. La derivazione avviene in regime di sottensione parziale alle concessioni assentite con le determinazioni di seguito elencate:

- n. DET-AMB-2026-882 del 17/02/2026 (codice pratica PC12A0043), intestata all'Az. Agr. Montagnola di Lavezzi S.S. Società Agricola, relativa al prelievo ad uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo ubicato in Località Montagnola, su terreno censito al fg. 14, mapp. 222 del Comune di Calendasco (PC); coordinate UTM-RER: X: 547124 Y: 993587; per una portata massima di esercizio pari a l/s 37,00 e per volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 95.000,00;
- n. DET-AMB-2020-1868 del 24/04/2020 (codice pratica PC18A0082), intestata a Casa Bassa S.S. Società Agricola, relativa al prelievo ad uso da esercitarsi mediante n. 1 pozzo ubicato in Località Bosco di Mezzano, su terreno censito al fg. 11, mapp. 58 del Comune di Calendasco (PC); coordinate UTM-RER: X: 549547 Y: 4.994782; per una portata massima di esercizio pari a l/s 36,70 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 103.340;

2. Le opere di presa sono di seguito descritte:

Pozzo	Codice concessione	Profondità (m)	Ubicazione catastale	Coordinate UTM-RER	Portata (l/s)
2	PC12A0043	32	fg. 14, mapp. 222	X: 547124; Y: 993587	37
3	PC18A0082	42	fg. 11, mapp. 58	X: 549547; Y: 4.994782	36,70

3. Il prelievo avviene dai corpi idrici Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore cod. 0630ER-DQ2-PPCS e Freatico di pianura fluviale cod. 9015ER-DQ1-FPF

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso igienico ed assimilati per il contenimento delle polveri nell'ambito della realizzazione dei lavori di rialzo dell'argine maestro in destra del fiume Po, per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal piano SIMPO nei comuni di Calendasco e Rottofreno per conto di AIPO;
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 30 e nel limite di volume massimo pari a mc/annui 60.000.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, mediante avviso pagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni (<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>), pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale/la fideiussione costituito viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre per inadempimento delle obbligazioni concessorie ivi compresa l'accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza a copertura di eventuali crediti.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2026.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>) entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione per la verifica degli adempimenti connessi al rapporto concessorio e di quelli connessi alla cessazione dello stesso.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - CONDIZIONI GENERALI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a contabilizzare i quantitativi di risorsa derivati in concessione e a comunicare entro 15 giorni dalla scadenza della concessione i dati di prelievo all'Amministrazione concedente. Le modalità di contabilizzazione dovranno essere comunicate all'Amministrazione entro 15 giorni dal rilascio del presente atto. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Accesso ai luoghi** – Il concessionario ha l'obbligo di consentire all'Autorità competente l'accesso ai luoghi in cui avviene il prelievo di risorsa idrica, al fine di effettuare i monitoraggi previsti dalle norme di settore qualora l'opera di presa sia inserita nella rete di monitoraggio.
4. **Subconcessione** – Il concessionario non può subconcedere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

5. **Spese** – Sono a carico del concessionario gli oneri connessi all'imposta di bollo e quelle di registrazione, in caso d'uso.
6. **Verifica idoneità risorsa** – Il presente atto consente l'esercizio del prelievo nei limiti quantitativi assentiti e nel rispetto delle prescrizioni relative alle modalità. Resta in capo al concessionario ogni eventuale accertamento necessario per verificare l'idoneità qualitativa della risorsa idrica per cui il prelievo è stato richiesto, mantenendo indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità per eventuali danni che possano derivare dalla non idoneità anche sopravvenuta della risorsa idrica rispetto all'uso praticato.
7. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati nell'esercizio e in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente, cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità giudiziale.
8. **Accordi di sottensione** – Il concessionario è tenuto al rispetto degli accordi di sottensione sottoscritto con i titolari delle concessioni di risorsa e gestori delle opere di presa.

ARTICOLO 7 - DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi, ai sensi dell'art. 32 del R.R. 41/2001.
2. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
3. In caso di decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 8 - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine

dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia e l'adempimento di quanto prescritto dall'Amministrazione concedente in relazione alla cessazione dell'utenza.

ARTICOLO 9 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato al prelievo, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o C.F. identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online

(<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>)

all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso. Il deposito già versato è mantenuto in caso di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.
3. Le utenze passano da un titolare all'altro con l'onere dei corrispettivi rimasti eventualmente insoluti.

ARTICOLO 10 - SOSPENSIONE/REVISIONE/REVOCA

1. L'Amministrazione concedente può sospendere, rivedere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego.
2. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.
3. In caso di revoca il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza.
4. L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della

direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone. In particolare, in caso di successivo accertamento di ulteriori criticità della falda da cui si effettua il prelievo, l'Amministrazione concedente potrà intervenire in revisione dell'atto concessorio e, eventualmente, anche in riduzione della quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata.

ARTICOLO 11 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.
2. In caso di inosservanza della normativa di settore e del disciplinare di concessione si applicano le sanzioni previste dall'art. 17 R.D. 1775/1933, art. 49 R.R. 41/2001 comma 1 e dall'art. 155 l.r. 3/1999.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.